

Nella sua riunione dei 10 il Consiglio delibera la sospensione del terrazzo sull'angolo Palazzo Beccaria e del taglio di comunicazione tra via Nuova e il Ghetto col relativo selciamento alla piazza. Dietro lungo discorso dell'avv. Saracco col quale dimostra il pericolo di servirsi dei fondi della foresta di Moirano per il deliberato selciamento di via Nuova e dei restauri alla Bollente anche l'esecuzione di questi lavori vengono sospesi.

Alli 12 di dicembre il Consiglio udita la lettura d'un ricorso del sottosegretario E. Benazzo, il quale mostra di temere gli sia venuta meno la fiducia del Consiglio, questo unanime protesta contro siffatta supposizione.

1858

Fu nella seduta straordinaria delli 16 di giugno che l'avvocato Saracco prese possesso del seggio Sindacale. Assistevano alla seduta: cav. Cavalleri — Tarchetti Francesco vice Sindaco — Gionferri avv. cav. Domenico — Ferraris Giuseppe — Bobba Lorenzo — Ottolenghi Felice — Borreani Giovanni — Blesi conte Luca Probo — Debenedetti David Leon.

Tristi assai furono le prime comunicazioni del nuovo Sindaco. Il manco di cassa esattoriale, e il rifiuto per parte dell'Intendente Dagna di pagare le L. 34 mila bilanciate ed applicate!

Il Consiglio quindi adotta la sindacale proposta di contrarre al più presto un prestito di lire 25 mila presso la cassa centrale di anticipazioni.

Viene poscia in discussione il concorso da prestarsi alla soppressione dell'ingratissimo pedaggio sul ponte Carlo Alberto.

Dietro alle informazioni fornite dal Sindaco il Consiglio porge grazie a lui, al Deputato Gilardini ed all'Intendente Provinciale per le zelanti cure spiegate nell'instare presso il Ministro delle Finanze per lo affrancamento da tale pedaggio, e per assicurarne la soppressione a pro dei poveri, i